

ORGANIZZAZIONE E COMPITI IN CASO DI EMERGENZA

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
 Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
 Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare;
 Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
 Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
 Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
 Seguire le vie di fuga indicate;
 Non usare mai l'ascensore;
 Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ONDA SISMICA

SUONO DI ALLARME CONCORDATO PER L'EVACUAZIONE : SERIE DI ALMENO 5 SQUILLI IN RAPIDA SEQUENZA SEGUITI DA UN LUNGO SUONO CONTINUO DELLA CAMPANELLA

Non farsi prendere dal panico.

Solo in caso di scosse di intensità eccezionale si ha il crollo pressochè immediato degli edifici.
 La scossa tellurica è sempre preceduta da una serie di sintomi di avvertimento, fra cui il più evidente e inconfondibile anche per chi non avesse esperienza in materia è un cupo boato proveniente dal sottosuolo.
 La più pericolosa è la seconda (onda di ritorno o assestamento). Intercorre sempre un certo intervallo di tempo fra la prima e la seconda scossa. L'intervallo di tempo intercorrente dipende dalla distanza dall'epicentro del sisma stesso e dalla sua localizzazione (zone costiere - centro mare - zone entroterra).
 Questo intervallo può essere prezioso per abbandonare velocemente, ma mantenendo sempre il massimo autocontrollo, gli edifici interessati dal sisma.
 Ricordare sempre che persone iperemotive o isteriche coinvolgono sempre emotivamente le persone circostanti e ciò potrebbe provocare eventi disastrosi.
 Una volta portatisi all'esterno di edifici, rimanere in zone scoperte, lontano dagli edifici stessi e da linee e cavi elettrici.
 Una volta raggiunta una "zona di sicurezza" attenersi alle norme impartite.
 Dove possibile portare i primi elementari soccorsi a chi ne avesse eventualmente bisogno.
 Evitare in modo assoluto iniziative personali e/o avventate che potrebbero coinvolgere la sicurezza e l'incolumità personale e della comunità.
 Attendere ed attenersi scrupolosamente ad eventuali direttive ed istruzioni di soccorritori specializzati.

Nel caso specifico dell'evento sismico durante il normale orario di lezione eseguire scrupolosamente quanto segue:

Non appena si percepisce l'onda sismica, non lanciarsi verso le porte dell'aula creando caos. Rimanere al proprio posto, accovacciarsi al suolo sotto i banchi o qualunque cosa possa rappresentare una "momentanea tettoia".

Tenersi lontano da vetrate, finestre, armadi, ecc.

Tenere i gomiti vicino ai fianchi senza serrarli, portare le mani dietro la nuca (funzione protettiva), tenere il volto basso (fra le braccia), gli occhi chiusi e respirare lentamente e a fondo con la bocca socchiusa, non con il naso. Ciò è dovuto al fatto che la caduta di eventuali calcinacci, frammenti o polvere ostruirebbe più facilmente le vie nasali che non le vie orali producendo, fra l'altro un senso di soffocamento e affanno.

Non appena passato il "primo impatto" i primi (o il primo) a trovarsi vicino ad una via di uscita dall'aula si avvicinano rapidamente, ma mantenendosi calmo, alla medesima. Controllata l'accessibilità alle vie di uscita fuoriesca invitando tutti gli altri a seguirlo rapidamente e ordinatamente.

Eventuali feriti devono essere evacuati per primi. In questo caso, se necessario, camicie, jeans, giubbotti ecc. legati assieme possono formare ottimi teli barella.

Tenersi lontano da edifici - strutture provvisorie - linee elettriche. Tenere per questo sempre presente che normalmente, a scosse telluriche di una certa entità, alla lesione o crollo degli edifici, seguono sempre esplosioni delle tubature del gas o affini e incendi dovuti alle medesime e a corti circuiti.

In caso si rimanga isolati cercare di comunicare con ogni mezzo possibile la propria posizione per permettere ad eventuali soccorsi di intervenire con la maggiore rapidità possibile.

Eventuali comunicazioni dovranno essere sempre date con la maggior precisione possibile per evitare il verificarsi di malintesi fra chi comunica e chi riceve la comunicazione.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

SUONO DI ALLARME CONCORDATO PER L'EVACUAZIONE : SERIE DI ALMENO 5 SQUILLI IN RAPIDA SEQUENZA SEGUITI DA UN LUNGO SUONO CONTINUO DELLA CAMPANELLA

Al suono d'allarme o all'ordine di evacuazione trasmesso mediante altoparlante uscire ordinatamente dall'aula mantenendo la calma ed evitando di gridare e correre.

I rappresentanti di classe prima di allontanarsi dovranno chiudere le finestre, spegnere le luci e chiudere la porta dell'aula vuota.

Raggiungere l'uscita seguendo i segnali indicatori fino al punto di raduno esterno indicato dal Piano di Evacuazione con gli insegnanti alla testa del gruppo.

Non usare l'ascensore.

Seguire le indicazioni dell'insegnante.

Se il fumo rende impraticabile il corridoio e/o le scale rimanere nell'aula, chiudere la porta e chiedere aiuto dalla finestra.